

 MIUR	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 Tel.0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ECDL Test Center
---	---	--

Prot.n.9655/C1 del 19/10/2021

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante aggiornamento del PTOF (a.s. 2021-2022), definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – a.s. 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- Il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3;
- la Legge n. 107/2015;
- la nota prot. n. 21627 del 14/09/2021 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
- l'atto di indirizzo politico-istituzionale del ministro dell'istruzione 2022 che individua tra le priorità quella di garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni e le alunne, potenziare l'offerta formativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire nell'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di istruzione, investire sul sistema integrato 0-6 e rafforzare le capacità amministrative e gestionali del Ministero;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale d'Inclusione d'Istituto;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- degli incontri avuti con la RSU, con le associazioni e con gli Enti presenti sul territorio;

CONSIDERATO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire chiare indicazioni sia su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono

trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sia sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che il Collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e che il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre;

ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma quali la nuova valutazione della scuola primaria, i nuovi curricula dell'educazione civica e la contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e successive modifiche, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive, individualizzate e personalizzate;
- che la pianificazione dell'Offerta Formativa debba pertanto essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 (come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018), con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

PRESO ATTO che l'a.s. 2021-2022 si caratterizza per essere sia l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 sia quello in cui si predispongono il PTOF del triennio 2022-2025;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per l'aggiornamento dell'a.s.2021/2022, per la pianificazione dell'Offerta Formativa 2022/2025 e dei processi educativi e didattici.

Esso ha lo scopo di indirizzare, orientare l'attività del Collegio docenti all'interno di un quadro generale e di sistema in cui le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e nel piano di miglioramento ne costituiscono parte integrante. Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, determina le seguenti scelte di gestione ed amministrazione per il triennio 2022/2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come progetto in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzano e distinguono l'Istituto.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola sono frutto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza e chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressioni della professionalità; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2021-2022 e a predisporre quello per il triennio 2022-2025.

Il Dirigente Scolastico emana il seguente atto di indirizzo al Collegio Docenti per l'aggiornamento del PTOF 2019/2022

- preso atto del perdurare della situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- preso atto che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale;

- visti i DPCM recanti «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»; pubblicati nella Gazzetta Ufficiale; indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” e seguenti linee guida per la DID ed il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, art.2, comma 3;
- visti il “Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione” ed il D.L.111/2021;
- considerato che il D.M. n. 39/2020 prevede la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
- tenuto conto del Decreto del M.I. n.89 del 07/08/2020 recante “Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata” che richiama la necessità di integrare il PTOF 20/22 con il Piano per la Didattica Digitale Integrata;

Si dispongono le seguenti azioni progettuali didattiche- formative -metodologiche (a.s. 2021/2022)

- Rafforzare il processo di inclusione della scuola e adeguarlo alla normativa vigente** individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2): 1. rendere sempre più inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità, la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative, il potenziamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche; 2. definire percorsi formativi personalizzati e condivisi, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;
- Integrare i criteri:** per il recupero degli apprendimenti definendo modalità di organizzazione, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica; - di valutazione degli apprendimenti; - generali per l’adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;
- Valorizzare le azioni di coordinamento** di tutte le figure di *staff* (Collaboratori, Referenti, Funzioni Strumentali, NIV, Coordinatori) per raggiungere il benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli all’apprendimento.
- Aggiornare il Piano per la didattica digitale integrata** alla luce delle novità normative: si assicura l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e di tutte le strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità; si implementano le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica; in tal senso è stato disposto l’acquisto di ulteriori *device* per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza, prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale.
- Implementare le competenze digitali.** I docenti dell’I.C. di Volpago del Montello, in seguito alle disposizioni ministeriali per la DDI, hanno saputo costruire ambienti di apprendimento innovativi. E’ pertanto prioritario non tralasciare le competenze digitali maturate e le sperimentazioni didattiche messe in campo durante la didattica a distanza. Risulta fondamentale:
 - potenziare l’uso di piattaforme asincrone (per la comunicazione con gli alunni, per lo scambio di materiali e per la diffusione di buone pratiche coi colleghi) e di metodologie innovative quali la flipped-classroom, il cooperative learning e quant’altro appreso dall’esperienza.
 - proseguire le valide attività sincrone e asincrone già realizzate nell’a.s. 2020/2021 e distillare i nuclei fondanti delle discipline facendo riferimento al curriculum verticale delle competenze, qualora le condizioni lo richiedano;
 - implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza *Google Suite for Education* e/o di altre piattaforme informatiche, l’uso del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona al principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa;

- implementare l'offerta formativa con l'inserimento di attività di Istituto di *coding* e robotica per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale.

f. Integrare e sperimentare il curricolo trasversale di Educazione Civica dalla Scuola dell'Infanzia a quella Secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto;

In continuità con lo scorso anno scolastico, le unità didattiche di singoli docenti, le unità di apprendimento e i moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti rispondono ai seguenti criteri: - trasversalità dell'insegnamento; - orario annuale non inferiore alle 33 ore, da ripartire in proporzione tra i vari docenti; - possibilità di sviluppare le attività secondo due modalità: 1. per singola disciplina, attenendosi ai nuclei tematici e al curricolo verticale in adozione; 2. collegialmente, attraverso unità didattiche di apprendimento trasversali; - valutazione attraverso la rubrica valutativa olistica in adozione.

Affinché l'apprendimento della disciplina sia realmente significativo ed ai fini della valutazione e dell'autovalutazione, è importante che gli alunni siano impegnati in compiti autentici di realtà.

g. Sviluppare le nuove modalità di valutazione introdotte nella Scuola Primaria (OM 172/2020 -Linee Guida): - applicare i principi di valutazione formativa ed autovalutazione per un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento;- definire criteri di valutazione attraverso giudizi descrittivi affinché emerga il profilo pedagogico dell'alunno, puntando alla trasversalità tra aree disciplinari;

h. Potenziare l'offerta formativa, allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla *vision* e *mission* della Scuola in un'ottica di progettualità di Istituto che sia condivisa da tutto il personale docente, individuando in maniera più puntuale quali progetti del PTOF possano avere una ricaduta sulla maggior parte degli alunni/e dell'Istituto evitando una eccessiva frammentarietà:

- partecipare a progetti nazionali e internazionali, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, che possano contribuire alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto, anche in riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale;
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, le Università e con il gli enti locali, con apertura della Scuola anche oltre gli orari convenuti, per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e alle famiglie;
- consolidare l'alleanza educativa con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola, nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto.

Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria, occorre perseguire un'attenta mediazione tra lo sviluppo dell'offerta formativa della scuola e le precauzioni sanitarie (per le quali si rimanda ai protocolli ministeriali, al protocollo AntiCovid di Istituto e al regolamento interno d'istituto). A titolo esemplificativo, si auspica estrema cautela nella pianificazione di attività che comportino uscite didattiche e ancor più viaggi di istruzione e si chiede attenta riflessione sulla necessità di ricorrere ad esperti esterni per le attività di arricchimento dell'offerta formativa.

i. Valorizzare il personale scolastico dell'I.C. di Volpago del Montello

Il Piano scuola 2021-22 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Formazione/Aggiornamento per il personale docente:

1. Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una *Comunità di pratica*, luogo fisico e virtuale di formazione *peer-to-peer* che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (vedi creazione di *repository* d'istituto e incremento della didattica digitale integrata);
2. Formazione per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica;

3. Formazione per l'aggiornamento dei curricula, incluso il curriculum trasversale dell'educazione civica e per la progettazione di UdA;
4. Formazione/autoformazione ed aggiornamento per acquisizione/consolidamento di competenze riguardanti Coding, pensiero computazionale e robotica educativa.
5. Formazione/autoformazione ed aggiornamento per la *Outdoor Education*.

Formazione/Aggiornamento per il personale ATA:

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
2. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;
3. Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

Il piano di formazione del personale scolastico è attuato attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione.

Alcuni percorsi di formazione, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio, nella fattispecie i corsi di formazione per la gestione e il contenimento della pandemia in atto.

I. Gestire l'emergenza sanitaria

La Dirigente porta all'attenzione di tutte le componenti della comunità educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria e tutte le informazioni relative alla attività didattica a distanza dando la massima diffusione delle stesse:

- in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la DAD;
- in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.

Considerati l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID19, tutta la comunità educante prosegue la faticosa consueta collaborazione per il raggiungimento della mission dell'Istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle eventuali difficoltà, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Il Dirigente Scolastico emana il seguente atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del PTOF a.s. 2022/2025

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning*; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- b. Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e metodologie didattiche laboratoriali orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;
- c. Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche e sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale";
- d. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche dei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e. Sviluppo delle competenze in materia di: cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture; sostegno dell'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; comportamenti

responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- i. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;
- k. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- l. Potenziamento del sistema di orientamento.
- m. Implementazione di procedure che favoriscano il benessere organizzativo, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.

Nello specifico, l'elaborazione del piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo di Volpago del Montello presterà particolare attenzione a:

1. Rendere coerente il P.T.O.F. 2022/2025 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel Piano di Miglioramento.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli obiettivi strategici di cui alla L.107/2015;
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Esplicitare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, tenendo in considerazione il Piano per la Formazione dei Docenti espresso nella L.107/2015.

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della Scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è responsabile il Dirigente Scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa.

Al fine di definire in modo puntuale gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisano le seguenti scelte strategiche:

- Revisione del RAV, per esplicitare i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e, di conseguenza, le priorità e i traguardi fissati in relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del Piano di Miglioramento per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Individuazione degli obiettivi delle attività educative coerenti con le priorità e i traguardi del RAV.

Relativamente alla formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", si dovranno tenere in considerazione sia le indicazioni evidenziate nel collegio docenti sia quanto verrà delineato nel Piano di Formazione di Rete dalla Rete di Scopo - Ambito 13, di cui il nostro Istituto fa parte.

La qualità dell'Istituto ha come condizione essenziale una elevata professionalità del personale intesa anche come la capacità dei singoli attori di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la Scuola, valutata in base ai risultati formativi, al clima di apprendimento e relazionale, al livello di competenza raggiunto da ciascun alunno nel rispetto delle proprie caratteristiche personali. Pertanto, l'obiettivo è l'arricchimento continuo delle competenze professionali.

Insegnamento di Educazione Civica (L. 92/2019)

L'istituzione scolastica ha introdotto l'Educazione Civica all'interno del curricolo di Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. L'insegnamento si articola lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE:** diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

I docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno agli organi collegiali con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico" (allegato A, Linee guida per l'educazione civica, LEGGE 92/2019).

Sul versante dell'azione progettuale didattico-formativa-metodologica:

L'invito ai docenti è che non si interrompa il percorso di apprendimento, garantendo differenti modalità di didattica che possano favorire anche le alunne e gli alunni che non potranno frequentare quotidianamente la scuola a causa della situazione epidemiologica in corso come previsti nel piano DID:

- sostenere, anche partecipando a progetti Europei PON/FSE, l'implementazione della 'didattica a distanza', sia in modalità sincrona che asincrona al fine di coinvolgere il maggior numero degli utenti/studenti presso il loro domicilio, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- promuovere la diffusione di applicativi, software, *app* presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica a distanza" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente *know-how* delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;
- progettare, organizzare e gestire una formazione *ad hoc* per il personale Docente anche attraverso forme di *peer tutoring*, fruizioni in modalità *e-learning* e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi;

Nella consapevolezza che il curricolo verticale, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, **il Collegio Docenti dovrà** tener conto:

- delle necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e laboratoriali, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza;
- del perfezionamento del curricolo d'Istituto per l'Educazione Civica;

- dello sviluppo delle nuove modalità di valutazione introdotte nella Scuola Primaria e dell'applicazione dei principi di valutazione formativa ed autovalutazione come previsti dal Decreto Legislativo 62/2017, per cui le procedure valutative costituiscono un concreto sostegno al miglioramento dei processi d'apprendimento e d'insegnamento;
- dello sviluppo continuo della DDI (Didattica Digitale Integrata) e della importanza di una valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'Istituto;
- della personalizzazione e dell'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- dell'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento;
- della collaborazione con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore Digitale, Team Digitale e Funzioni Strumentali, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'Istituto, del Registro elettronico di Istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente *know-how* delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;

Azioni progettuali

Occorrerà inserire nel P.T.O.F.:

- Azioni progettuali, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto, dando priorità ad interventi mirati al recupero degli apprendimenti;
- Azioni progettuali, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto, dando priorità ad interventi mirati al consolidamento ed al potenziamento delle competenze;
- Azioni progettuali, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto, dando priorità ad interventi mirati al perseguimento delle competenze legate al pensiero computazionale e alla creatività digitale (Coding, Tinkering e Robotica Educativa);
- Azioni progettuali che possano realizzare processi di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso il progetto *Erasmus Plus* e le iniziative *eTwinning*;
- Azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che è parte integrante del P.T.O.F.;
- Azioni coerenti con la situazione di emergenza da Covid-19, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole.

TUTTE LE AZIONI DOVRANNO CONVERGERE VERSO L'UNICO OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI TUTTI GLI ALUNNI E LE ALUNNE.

Inoltre, in relazione alle seguenti aree di processo, il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle *performance* scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate:

Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	1. Progettare per competenze chiave e di cittadinanza europea sulla base del curriculum verticale d'Istituto; 2. Coinvolgere i consigli di classe e i team docenti nell'osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza; 3. Progettare un curriculum digitale di Istituto per sviluppare competenze digitali e logico computazionali.

Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative e laboratoriali; 2. Creare un ambiente di apprendimento inclusivo, favorevole al successo formativo di ciascun alunno, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento, valorizzando le diversità e le potenzialità; 3. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo.
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitorare ed, eventualmente, aggiornare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES; 2. Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri NAI e con BES; 3. Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale; 2. Incoraggiare una didattica orientativa che contribuisca alla creazione per gli alunni di un proprio personale progetto di vita.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti con percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento; 2. Promuovere attività di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca e di innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e di miglioramento.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare le alleanze educative con il territorio e con le famiglie; 2. Sensibilizzare le famiglie al rispetto del Patto educativo di Corresponsabilità.

Autoanalisi e Piani di miglioramento

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di Istituto). Gli esiti dei monitoraggi costituiranno i dati su piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo -gestionale nel suo complesso. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Apertura al territorio – rapporti con le altre istituzioni scolastiche e con gli EE.LL.

In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, occorre promuovere una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, e favorire adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.).

Iniziative di innovazione e sviluppo

Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (L.107/2015 art. 1 commi 56-61) il PTOF dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali e computazionali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- Formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Predisposizione di progetti per accedere ai fondi del PON;
- Predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa, infatti, anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- Ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, tendendo alla dematerializzazione;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto attraverso: 1. perfezionamento del sito web istituzionale 2. utilizzo dell'App Nuvola;
- Snellire le modalità di comunicazione interna utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, etc.

In particolare il PTOF dovrà prevedere:

- Integrazione del Patto di Corresponsabilità;
- Integrazione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina;
- Integrazione dei criteri di valutazione, anche per la Didattica a Distanza;
- Integrazione dei curricula, in particolare quello dell'Educazione Civica;
- Adeguamento del Piano di Inclusione rispetto alla normativa vigente;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- Rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
- Finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia agli obiettivi del PTOF;
- Ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione dell'emergenza ancora in atto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Nella Varanese

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lgs. n. 39/1993